

IL GOVERNO FIRMA UNO STORICO ACCORDO CON PECHINO

## I migliori chicchi da risotto italiani sulle tavole di 50 milioni di cinesi

L'Italia stringe un accordo che fino a due mesi fa sembrava impensabile: il ministero delle Politiche agricole, rappresentato dall'ambasciatore italiano in Cina Luca Ferrari, e l'amministrazione delle dogane della Repubblica popolare cinese, hanno firmato un protocollo che consente l'esportazione nel Paese asiatico del riso da risotto. Ne danno comunicazione Ente Risi, Airi (Associazione industrie risiere italiane), e Coldiretti Vercelli Biella, soddisfatti del risultato dopo anni di attesa.

L'intesa permetterà alle varietà più pregiate di riso italiano, come Carnaroli, Arborio e S. Andrea, di raggiungere un potenziale bacino di 50 milioni di cinesi affascinati dalle eccellenze nostrane. Tra cui le igp e dop del riso, come il Riso di Baraggia, l'unica in Italia. Che con oltre 200 varietà è leader in Europa e assicura oltre il 50% della produzione Ue. «Un successo che vede istituzioni e

filiere risicola nazionale unite - dice il presidente di Ente Risi Paolo Carrà - non solo in difesa del riso italiano, ma anche in azioni di conquista di nuove quote di mercato».

Mario Francese, presidente Airi, aveva raccontato due mesi fa che il protocollo, a un passo dalla firma, era stato bloccato dall'epidemia, all'epoca in piena esplosione in Cina: «L'accordo - spiega Francese - ha grande valore: sia perché giunge nonostante il periodo drammatico, sia perché apre all'opportunità commerciale per l'Italia di esportare varietà tipiche nel Paese più popoloso del mondo. Siamo grati ai ministri Martina e Centinò prima, e alla ministra Bel. lanova dopo: il protocollo è la metafora di due Paesi che in questo momento difficile scelgono la via della cooperazione e guardano avanti». Paolo Dellarole, presidente Coldiretti Vercelli Biella, sottolinea: «Una nota positiva in questi tempi di stagnazione degli scambi commerciali». **R.MAG.** —



Tra le varietà italiane più note in Cina c'è il riso Carnaroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

